

lenza durante gli impegni azzurri (quindi anche durante il Sei Nazioni). Assodati l'idiozia di un procedimento non regolamentato da alcuna norma (dove i club prestano i propri atleti perché così impostato dall'alto...), c'è un altro aspetto che rafforza la convinzione di assurdità per un andamento accettato (colpevolmente) dalla maggior parte dei club di Eccellenza. È noto ormai come le due franchigie celtiche, Aironi e Treviso, abbiano creato un canale preferenziale con alcune squadre del campionato italiano: Crociati per la compagine mantovana, Padova e Mogliano per quella trevigiana. Col-

laborazione certamente legittima che, Rovigo ad esempio, non ha ancora sfruttato ufficialmente (anche se a metà del campionato scorso l'airone Milani ha vestito il rossoblu), ma rischia di spostare gli equilibri del torneo a favore di chi, nella prossima Eccellenza, potrà godere degli esuberanti celtici (come è avvenuto l'anno scorso per Marcatò a Padova o Birchall al GranDucato). Ed è qui, dun-

Nell'incantevole centro "Le Bandie", una gara entusiasmante. Buon debutto per Diodati

A Lovadina Fabian da mondiale. E Bimbatti si conferma

LA FRAZIONE di Lovadina, a nord di Treviso, ha fatto da cornice ad una spettacolare gara di triathlon su distanza sprint. Ad ospitare gli oltre 450 atleti provenienti da ogni parte del veneto e delle regioni limitrofe è stata il centro sportivo «Le Bandie», un esempio virtuoso di recupero ambientale. Infatti, da un'ex cava di materiale minerario in disuso è stato creato, a partire dal 1975 e con interventi di recupero, un centro sportivo molto funzionale e di grande fascino, con un laghetto artificiale, piscine, ristoranti, un albergo, oltre che uno splendido camminamento alberato lungo il lago.

La gara è stata entusiasmante anche se la prima posizione non è mai stata in discussione. Il carabiniere padovano e nazionale di triathlon Alessandro Fabian uscito primo nel nuoto ha proseguito la cavalcata solitaria in bicicletta, chiudendo definitivamente la partita nella sua frazione più congeniale, la corsa.

IL SUO CRONO, 59'58" è un tempo di livello mondiale ed ha confermato che la preparazione di avvicinamento all'Olimpiade di Londra del 2012 sta dando ottimi risultati. Erano otto gli atleti presenti per la Rhodigium Triathlon a questo importante ap-

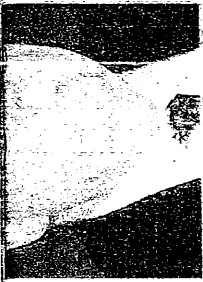


nevole perché (saranno infatti degli Aironi per l'inizio della RaboDirect). Mentre, se proprio ci si ostina a cercare un collegamento tra Eccellenza e Pro12, sarebbe più coerente individuarlo tra le realtà che già hanno creato una collaborazione sportiva, come appunto Crociati (con gli Aironi), Mogliano e Padova (con il Treviso). Ma in realtà, dato che una regola chiara e definita non è ancora stata scritta a riguardo, tutto è permesso, tutto è concesso e, naturalmente, tutto è, ancora una volta, colpevolmente accettato.

Andrea Nalio

...sissimi derby ma anche con squadre provenienti soprattutto dalla provincia di Padova.

Seconda categoria. Hanno perfezionato l'iscrizione tutte le 16 pole-sane aventi diritto: Badia, S.M.Arquà, Gaiba, Canaro, Lendinara, Boara Polesine, S.Sofia, Costa, Frassinelle, S.Pio X, Eridano, R.T.Bottrighe, Pettozza, Blucerchiati, Fiesse e Papozze. Forme-



PROF. P. P. P.

Ceregnano in Eccellenza con padovane e veronesi Bagarre in Promozione

Terza categoria. Risultano iscritte 21 squadre: Cà Emo, S.Martino, Beverare, La Vittoria, G.I.Polesella, Turchese, Ficarolo, Roverdi-crè, Baricetta, Granzette, Villadose, Guardia Veneta, Salara, Pontecchio, Due Torri, Duomo, Buso, Zona Marina, Rosolina, Grignano e Bergantino. Il totale annovera una sola squadra più dell'anno scorso e sono due le correnti di pensiero all'interno della Figc di Mestre. Ce-le illustra Maurizio Formenton, consigliere polesano nella Figc veneta: «Stiamo studiando se omogeneizzare tutti i gironi veneti di terza a 14 squadre - propone - Sappiamo che ci dovrà essere eventualmente qualche deroga geografica ma se così fosse le polesane potrebbero essere suddivise in due gironi integrati da squadre veronesi e padovane. E l'organizzazione dei due gironi verrebbe affidata alla Delegazione polesana di Clelio Mazzo, nella foto, alla quale rimarrebbe anche la gestione di un girone di Calcio a 5. Vorrei sottolineare come il Polesine abbia mantenuto di massima tutte le squadre della scorsa stagione; un segnale forte in tempi come questi economicamente difficilissimi».

Renato Piombo

Pietro Veronese